

Basket A2: Varese più concreta batte la Parking Graf

Un rovescio inaspettato, che nulla toglie al buon giudizio complessivo sul campionato, ma che deve comunque far riflettere. Questo si può dire della sconfitta in cui la Parking Graf Crema è incappata sabato scorso a Varese, dove si è presentata da prima della classe per affrontare l'ultima in graduatoria.

Il più classico dei testa coda, una serata dove in casa cremasca ha funzionato poco nulla. E pure l'inizio era stato più che promettente. Dopo i primi minuti di studio Crema aveva piazzato un bel break che l'aveva portata a prendersi un vantaggio in abbondante doppia cifra, sfruttando il dominio sotto le plance della coppia Nori-Blazevic (nella foto). Ecco, forse questo break è arrivato troppo presto, e ha causato uno stato di rilassamento generale, una sorta di convinzione di aver chiuso la partita dopo soli 10 minuti. Non è stato così. Varese, con la forza della disperazione di chi cerca punti per agganciare il treno playoff ed evitare la retrocessione diretta, unita a un allenatore, Luca Visconti, che molte delle biancoblu le conosce benissimo per averle allenate per un quadriennio, è risorta ed è tornata prontamente in partita, già a partire dal secondo quarto.

Nella ripresa la Parking Graf avrebbe dovuto, come fatto in altre circostanze, cambiare



marcia e prendersi il vantaggio definitivo, ma non ci è riuscita. È stata una serata da 2-21 al tiro da fuori per cui non c'era alternativa alle soluzioni vicino a canestro, e col passare dei minuti le "varesotte" hanno chiuso l'area bene. Troppe le giocatrici biancoblu in serata no, praticamente tutte a parte le due già citate Nori e Blazevic e forse Parmesani, ma non è bastato per vincere. Varese si è dimostrata più concreta e alla fine ha vinto con merito per 57-49. Una sconfitta che a Crema è costata la vetta della classifica, ora condivisa dalla coppia Alpo-Costa, con le cremasche a inseguire

a due lunghezze. La quarta in graduatoria è ancora a distanza di sicurezza, e c'è tutta la possibilità di riagganciare nuovamente il treno di vetta, ma bisogna evitare questo tipo di rilassamenti, oltretutto in partite che le altre contendenti non perderebbero mai. Domani si concluderà la prima parte del girone di ritorno con la gara interna, alle 18 alla Cremonesi, contro le Lupe di San Martino, partita assolutamente alla portata ma solo e soltanto se affrontata con la giusta mentalità.

Se c'è una cosa che la sfida di Varese ha fatto capire chiaramente è che questa rimane pur sempre la serie A2, dove squadre battute in partenza e senza talento non ce ne sono. Per vincere le partite bisogna giocarsele fino alla fine. Ed è importante fare i due punti, perché poi dal turno successivo inizierà come un altro campionato, pieno di scontri diretti al vertice, il primo dei quali proprio la visita alla capolista Alpo, più l'appuntamento con la Coppa Italia del 22 a Campobasso. Un mese di marzo che sarà intensissimo ma sarà un gran banco di prova per le reali ambizioni del gruppo biancoblu che, lo ripetiamo, ha davvero tutte le carte in regola per emergere positivamente. Lo ha già dimostrato, e può ribadirlo ulteriormente.

tm